

«Provincia che sforna eccellenze»

Sono 15 i neodiplomati che si sono guadagnati la “Dote merito”

■ (D. Luc.) - “Ristorazione e turismo”, “Benessere” e “Meccanica”. In testa alla classifica sono questi i settori preferiti da chi decide al termine della scuola media di proseguire gli studi superiori scegliendo i cosiddetti percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) che, in provincia di Sondrio, hanno catturato l'attenzione di 146 “matricole”.

Tante sono quelle iscritte per l'anno scolastico 2017-2018 iniziato da qualche giorno negli istituti professionali valtellinesi.

Un dato, che arriva direttamente dal Pirellone, che ha scelto di investire importanti risorse per promuovere e valorizzare l'IeFP, «una scelta, che consente di entrare subito nel mondo del lavoro» ha sottolineato sabato scorso l'assessore regionale all'Istruzione,

Formazione e Lavoro **Valentina Aprea**. Tant'è: «Con 231 milioni di euro Regione Lombardia ha investito la somma più alta mai destinata al comparto in questa legislatura».

Fondi per una scuola che punta ai mestieri, di cui 20 milioni per sostenere il sistema duale e l'apprendistato, e di questi «dieci sono destinati all'“Avviso aperto” per l'anno scolastico e formativo 2017-2018». In particolare, «tali contributi sono finalizzati alla promozione dell'apprendistato e al conseguimento della qualifica, del diploma e del certificato Ifts (Istruzione e formazione tecnica superiore)», che conta due percorsi in provincia di Sondrio.

Se da una parte c'è chi sceglie di studiare per costruirsi un ingresso quasi immediato nel mondo del

lavoro, imparando un mestiere, dall'altra in provincia c'è chi ha terminato il quinquennio delle superiori nel migliore dei modi coronandolo anche con la lode, testimonianza di come la scuola di Sondrio e provincia sforni eccellenze: quindici sono i neodiplomati che si sono guadagnati la “Dote merito”, proprio per i risultati conseguiti all'esame di Stato.

Altro aspetto, evidenziato dall'assessore **Aprea**, quello che riguarda chi, terminato il percorso di operatore qualificato intende specializzarsi: «In Lombardia il passaggio da operatore qualificato a “tecnico del futuro” si può fare senza frequentare il percorso scolastico statale». Al momento Sondrio annovera, per l'anno 2017-2018, però un solo apprendista di primo livello.

